

## **ARCI, Amici della Musica, AudioCoop**

### **Festa della Musica 2014**

**Roma 18 giugno 2014**

Un'occasione per fare il punto sulle iniziative legislative a sostegno del settore musicale .

Già con il decreto “Valore cultura”, diventato legge nel mese di ottobre 2013, erano state approvate alcune disposizioni urgenti per il rilancio del cinema, delle attività musicali e dello spettacolo dal vivo.

In particolare, è stato previsto un credito di imposta alle imprese produttrici di fonogrammi e di videogrammi musicali e alle imprese che organizzano e producono spettacoli di musica dal vivo, oltre a sgravi fiscali per giovani artisti.

Inoltre, nel caso di eventi dal vivo con un massimo di 200 partecipanti, non occorre più la licenza del Questore o dell'autorità locale di pubblica sicurezza, ma è sufficiente una segnalazione certificata di inizio attività da presentare allo sportello per le attività produttive o ufficio analogo.

Beni di proprietà dello Stato, con particolare riferimento alle caserme dismesse e alle scuole militari inutilizzate, non utilizzabili per altre finalità istituzionali e non trasferibili agli enti territoriali possono essere destinati ad ospitare studi di giovani artisti italiani e stranieri.

#### *Cosa stiamo facendo oggi*

Ad oggi, è stato assegnato (il 23 maggio 2014) alla 7° Commissione del Senato (Cultura, Istruzione, Ricerca Sport , Spettacolo) un disegno di legge di cui sono cofirmataria e che detta “Disposizioni in materia di valorizzazione dell'espressione musicale ed artistica nel sistema dell'istruzione”.

E' infatti importante, come si può leggere nella relazione che accompagna il Disegno di legge, che il “Parlamento si impegni nella valorizzazione dell'espressione artistica – musica, danza, teatro, architettura, arti visive e plastiche, cinema, – quale motore strategico dello sviluppo non solo della società italiana, ma dell'intera umanità”.

E' essenziale fissare alcune norme che possano garantire, ad ogni età occasioni formative nel campo dell'espressione artistica, come peraltro già raccomandava il Parlamento europeo diversi anni orsono, nel 2006.

La raccomandazione definiva le competenze chiave per garantire ai cittadini europei l'apprendimento permanente; infatti, il Parlamento europeo osservava che poiché la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, "ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

L'istruzione nel suo duplice ruolo — sociale ed economico — è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti"

Una delle competenze chiave è "consapevolezza ed espressione culturale" che viene definita come "consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive."

Non occorre sottolineare che il linguaggio universale della musica facilita l'apprendimento, lo scambio di conoscenza e la comprensione fra i popoli.

Dobbiamo intervenire con provvedimenti a sostegno della produzione giovanile nel settore musicale, anche con programmi nazionali e programmi regionale.

Per superare la scarsità di risorse, è necessario sviluppare progetti in partenariato anche con operatori di altri Stati dell'Unione europea e di Paesi candidati per poter partecipare alla redazione di progetti volti a ottenere finanziamenti nell'ambito del nuovo programma Europa Creativa - Programma dell'UE a sostegno dei settori culturali e creativi europei (2014-2020).

Tra gli obiettivi specifici vi è proprio la promozione della circolazione transnazionale delle opere e la mobilità degli operatori culturali e creativi, soprattutto degli artisti, nonché quello di raggiungere un nuovo e più ampio pubblico, con particolare riguardo ai bambini, ai giovani, alle persone disabili e ai gruppi sottorappresentati; potrà essere rafforzata la capacità finanziaria dei settori culturali e creativi, soprattutto delle piccole e medie imprese e delle organizzazioni di questi settori e ci sarà un sostegno alla cooperazione politica transnazionale al fine di promuovere lo sviluppo delle politiche, l'innovazione, lo sviluppo del pubblico (audience development) e nuovi modelli di business nei settori culturali e creativi.

Qui il sito del [Creative Europe Desk Italia - Ufficio Cultura](#), dove potete trovare tutte le informazioni.

